



SETTIMANA MULTISPORT ISOLA D'ELBA

DA DOMENICA 2 a SABATO 8 GIUGNO

In Collaborazione con



l'Agenzia "Il Viottolo".



Quota partecipazione 830 euro, in camera doppia, che comprende:

Sei notti in mezza pensione.

Cinque giorni con Guida per le escursioni.

Noleggio Kayak. Noleggio E-Bike.

Passaggio nave A/R Piombino – Portoferraio.

Passaggio nave A/R per Isola di Pianosa.

Trasferimenti sull'isola in arrivo e partenza per tutte le escursioni.

NOLEGGI EXTRA:

Maschere, pinne e muta per snorkeling, possibilità di noleggio.

(nota: si consiglia di portare attrezzatura personale x snorkeling)

LOGISTICA AUTO:

Spese di carburante e autostrada suddivisa per i componenti auto.

Iscrizioni entro venerdì 12 marzo 2024, accompagnata da 170 euro di caparra

Affrettatevi, max posti disponibili 16

Coordinatore Daniele Ponti cell. 339 731 5860

PROGRAMMA

2 giugno - domenica – Trasferimento da Sesto Calende a Piombino e con traghetto a Portoferraio e trasferimento in albergo



3 giugno - lunedì - 1° Escursione di trekking con percorso da Cavo a Rio Elba – Lunghezza 11 km – dislivello 600 m. Difficoltà E. La partenza del nostro trekking è dal paese di Cavo, da dove iniziamo a salire percorrendo un sentiero circondato da piante di cisto e rosmarino. Arrivati sulla vetta di Monte Grosso, dove si trova ben conservato “Il Semaforo”, un’importante postazione militare della Seconda guerra mondiale, ci si trova davanti un panorama superbo, ad est gli isolotti di Palmiolo e Cerboli e oltre il canale di Piombino e la costa Toscana; ad Ovest la costa nord dell’Elba. Dopo una ripida discesa circondati da una lussureggiante vegetazione, attraversiamo la Valle delle Fiche, per poi salire ripidamente sul panoramico Monte Strega. Dalla vetta si possono osservare le miniere di ferro e il paese di Rio Marina. Continuando lungo il panoramico sentiero di cresta arriviamo sul culmine di Monte Capannello, da dove possiamo osservare tutto il golfo di Portoferraio con la città Medicea. Da qui con 10 minuti di discesa arriviamo a Rio Elba.



4 giugno - Martedì - Escursione in kayak da mare da Portoferraio a Procchio - 14 km – Durata 5 h.



Partiremo da Portoferraio con i nostri kayak da mare, dalla bellissima spiaggia cittadina delle Ghiaie. Navigheremo sotto costa in direzione ovest lungo quella che viene chiamata la costa bianca, caratterizzata dalla sua particolare roccia bianca, che dona colorazioni eccezionali all’acqua. Costeggeremo alcune delle spiagge più conosciute e più belle dell’isola, Capo Bianco, Padulella, Sansone, fino a circumnavigare il promontorio dell’Enfola. In passato era la sede della tonnara più grande dell’isola. In questo tratto di costa visiteremo la grotta

dello Sbruffo, con la sua abbagliante acqua turchese. Proseguiremo poi nel golfo del Viticcio, tra scogli e piccole insenature, fino a raggiungere e costeggiare la famosa spiaggia della Biodola. Proseguiremo fino ad arrivare alla grande spiaggia di Procchio. Durante il percorso ci fermeremo più volte in spiagge e calette per riposarci e rilassarci.



5 giugno – Mercoledì - Escursione in E-mountain bike – Capoliveri, Monte Calamita – Lunghezza 39 km (Sterrato km, asfalto 9 km) – Dislivello 1120 m La nostra prima escursione in E-bike parte dal paese di Capoliveri e si svolge interamente sul monte Calamita, considerato all'isola d'Elba il paradiso della Mountain bike. Qui nel 1997 è stata disputata una tappa di coppa del mondo e da allora migliaia di persone ogni anno vengono a percorrere i tracciati della gara. Pedaleremo su sentieri e strade sterrate costiere, tra



pinete e macchia mediterranea. Entreremo all'interno di vecchi cantieri minerari a cielo aperto, dove le

rocce assumono colorazioni che vanno dal grigio al rosso ocra. Vecchi macchinari in disuso donano all'ambiente un fascino unico. Il tracciato ci permetterà di rimanere sempre con lo sguardo rivolto al mare turchese.

6 giugno - Giovedì - Isola di Pianosa, nel Parco Marino più grande d'Europa - Escursione e



snorkeling L'isola di Pianosa è uno dei tesori del parco nazionale dell'arcipelago Toscano. L'escursione è l'esperienza più completa e esaustiva per conoscere e scoprire l'isola piatta. Nel 1997 viene chiuso il carcere di Pianosa, nato come

colonia penale agricola nella metà del 1800 e negli ultimi 20 anni, diventato carcere di massima sicurezza. Un territorio pianeggiante di 10 kmq, con un'altezza massima di 29 metri, che ha ospitato

interamente
territorio
geologico
luoghi più



detenuti di tutte le tipologie. Con la chiusura del carcere l'isola viene inserita nei confini del parco nazionale dell'arcipelago Toscano. Un ricco di storia e di testimonianze archeologiche, nonché un ambiente

unico nell'arcipelago Toscano. Si conosceranno i belli e i panorami più spettacolari della nostra Isola.

pinnando” adiacenti

Completteremo la giornata sull'isola, “Snorkelando e alla Cala Dei Turchi, nel Parco Nazionale

dell'arcipelago toscano, ambiente incontaminato, dove scopriremo diversità e ricchezza delle specie marine che popolano i bassi fondali dell'isola piatta: gruppi di saraghi e occhiate, orate e dentici erranti, i misteriosi trigoni, grandi e amichevoli cernie, saranno facili da osservare, liberi di vivere indisturbati nel loro ambiente naturale.



7 giugno – Venerdì - Escursione al Monte Capanne da Marcina e discesa a Pomonte. Distanza: km. 15 -



Durata: 7 ore - Difficoltà: media. Interessi: archeologico, storico, naturalistico, fotografico. Si parte da Marcina a (408 m.) paese più alto dell'isola, edificato sul costone nord del massiccio granitico del Monte Capanne. Percorrendo gli austeri e ripidi vicoli del borgo medioevale raggiungiamo la fortezza costruita intorno al 1200, per poi immetterci

sull'agevole sentiero che attraversa la verde valle di Pedalta fino al romitorio di S. Cerbone. Il santuario fu costruito nel 1421 dei Benedettini nei pressi della "Grotta del Santo" dove S. Cerbone si ritirò nell'ultimo periodo della sua vita, prima di morire nel 534. Lasciato il Santuario si inizia l'ascesa al Monte Capanne (1019 m.), prima percorrendo un sentiero sotto i castagni, poi attraversando i ripidi "macei" tra i lecci. A 40 minuti dall'eremo incontriamo un caprile

(rifugio in pietra dei vecchi pastori elbani) ed un "chiuso" (recinto per il bestiame). Proseguendo il sentiero si fa molto più panoramico e ci conduce fino alla vetta del Monte Capanne (il più alto dell'isola). Dalla vetta si può godere un impagabile panorama su tutta l'Elba e sulle altre isole dell'Arcipelago Toscano, la Corsica e buona parte della costa Toscana.



Partendo dalla vetta del Capanne si scende rapidamente verso le "Filicaie" (870 m), piccolo altipiano

posto a metà tra il Capanne e il Monte Calanche. Continuiamo a scendere verso i rifugi sotto roccia della "Grottaccia" e dopo attraversando la dorsale del monte Cenno, dove vivono indisturbati i mufloni. Raggiungiamo l'antico villaggio in pietra delle "Mure", la più grande fortificazione d'altura Elbana. Il villaggio, abitato da popolazioni Villanoviane, venne distrutto nel 453 a.C. dai Siracusani e mai più ricostruito. Oggi rimane buona parte del perimetro murario della struttura originaria (in alcune parti alto più di 2 metri) e numerose pietre lavorate, poi riutilizzate in epoche



successive dai pastori per costruire caprili e chiusi. Da qui si scende verso Pomonte attraversando la "Valle del Poio", percorsa da un torrente ricco d'acqua anche d'estate e caratterizzato da cascate e laghetti. Questa grande valle (la più grande dell'isola) è stata terrazzata dal mare a 640 metri e coltivata a vite; oggi gran parte dei vigneti è stata abbandonata, ma rimane questo enorme anfiteatro di granito a testimoniare il grande lavoro i dei contadini elbani. L'escursione termina a Pomonte tra le piante di limone e le bianche case affacciate sul mare.

Quest'ultima giornata terminerà con Lo snorkeling sul relitto della motonave Elviscot è una esperienza unica e molto affascinante; una delle poche opportunità in Italia di poter osservare i resti di una nave con il solo utilizzo di maschera, boccaglio e pinne. Nel 1972 un mercantile italiano di 62 metri, in rotta tra Napoli e Marsiglia, a causa di un'avaria al timone, va a scontrarsi e affonda nei pressi dello scoglio

dell'Ogliera, di fronte il paese di Pomonte. Il grande scheletro di ferro con il passare degli anni è diventato il rifugio e la dimora di migliaia di pesci, tra cui: Occhiate, Castagnole, Saraghi, Donzelle, Tordi. Il relitto adagiato su un fianco è situato a circa 200 metri dalla spiaggia a una profondità che va dai -2 m ai -13 del fondale. Grazie all'eccezionale trasparenza delle acque e alla presenza di centinaia di pesci è il luogo più interessante all'isola d'Elba per gli appassionati di snorkeling. Partendo a nuoto direttamente dalla spiaggia accompagnati da un'esperta guida, raggiungeremo lo scoglio dell'Ogliera, dove inizieremo la nostra attività di snorkeling sul relitto della motonave Elviscot. Muniti di pinne, maschera e boccaglio, scopriremo un particolare habitat marino ricchissimo di pesci che ci attendono a migliaia per nuotare insieme a noi.

8 giugno – Sabato - Trasferimento a Porto Ferraio
rientro a Sesto Calende



- traghetto per Pionbino e

